

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n° 1

Data:06.11.2017



COMUNE DI  
PREMARIACCO

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
**VARIANTE n° 13**

L.R.5/2007 e s.m.i.  
L.R.21/2015

---

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

architetto Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo\_marcello@libero.it

## **1. PREMESSA**

Il presente elaborato, redatto in conformità ai dispositivi legislativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia e in particolare dall'art. 12 del D.Lgs 152/2006, viene predisposto al fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione della Variante n. 13 al PRGC vigente del Comune di Premariacco, inerente il recepimento delle determinazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Isonzo (P.A.I.),

### **1.1 Riferimenti legislativi**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) quale processo di supporto alle decisioni in relazione alla pianificazione del territorio, è stata introdotta a livello comunitario dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *“Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. sono stabiliti dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e in ultimo nel decreto legislativo n.128 del 29 giugno 2010 (ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto 152/2006) che ha ulteriormente modificato e adeguato la procedura di VAS alla direttiva Comunitaria.

A livello regionale, i riferimenti normativi in materia di VAS sono contenuti nella LR n 16 del 5 dicembre 2008, *“Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio”*.

La procedura di *verifica di assoggettabilità*, regolata dall'art. 12 del D.lgs 152/2006, si rende pertanto necessaria, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.128/2010, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
- la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano;
- la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

- 
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## 1.2 **Inquadramento territoriale**

Il territorio Comunale di Premariacco si trova a circa 140 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Moimacco, a Nord/Est e ad Est con il Comune di Cividale del Friuli, a Sud/Est con il Comune di Corno di Rosazzo, a Sud con i Comuni di Buttrio e di Manzano e ad Ovest con i Comuni di Pradamano e di Remanzacco.

Esso ha una superficie di 39,72 Km<sup>2</sup>, che si presenta pianeggiante.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Premariacco (Capoluogo), Firmano, Paterno, Orsaria, Ippolis, Leproso e Azzano, con una popolazione residente al 31/12/2001, secondo i dati ISTAT, pari a 4.001 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 101 ab/Km<sup>2</sup>.

All'interno dei centri si possono individuare i nuclei urbani di più antica formazione costituiti da Borgo S.Mauro, Borgo Viola e Borgo Sacco.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la strada statale n. 54 , che da Udine conduce a Cividale del Friuli (limitatamente al tratto di rotonda da cui parte la S.P. 79;
- 2) la strada regionale n. 356 , per Gorizia;
- 3) la strada provinciale n.14 “di Orsaria” che da Cividale del Friuli conduce a Buttrio attraversando Premariacco, Paderno e Orsaria, per collegarsi poi con la S.R. 356 e relativa “Variante di Premariacco”;
- 4) la strada provinciale n.19 “del Natisone” che da Ponte S.Quirino conduce a Manzano attraversando Ippolis e Azzano, lambendo la Zona Industriale di Leproso;
- 5) la strada provinciale n.48 “di Prepotto” che da Prepotto conduce a Remanzacco attraverso Ippolis e Premariacco;
- 6) la strada provinciale n.79 “di San Mauro” che, partendo dalla rotonda a confine con il Comune di Moimacco confluisce sulla S.P. n.14 dopo aver attraversato Borgo San Mauro e Borgo Viola.

A queste si aggiunge una fitta rete di strade Comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio.

Il Comune di Premariacco fa parte della zona socio-economica n. 6; è compreso nell’Azienda per i Servizi sanitari (A.S.S.) n. 6 - Cividalese e del Distretto Scolastico n. 11 di Cividale del Friuli. Esso fa parte del comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio.

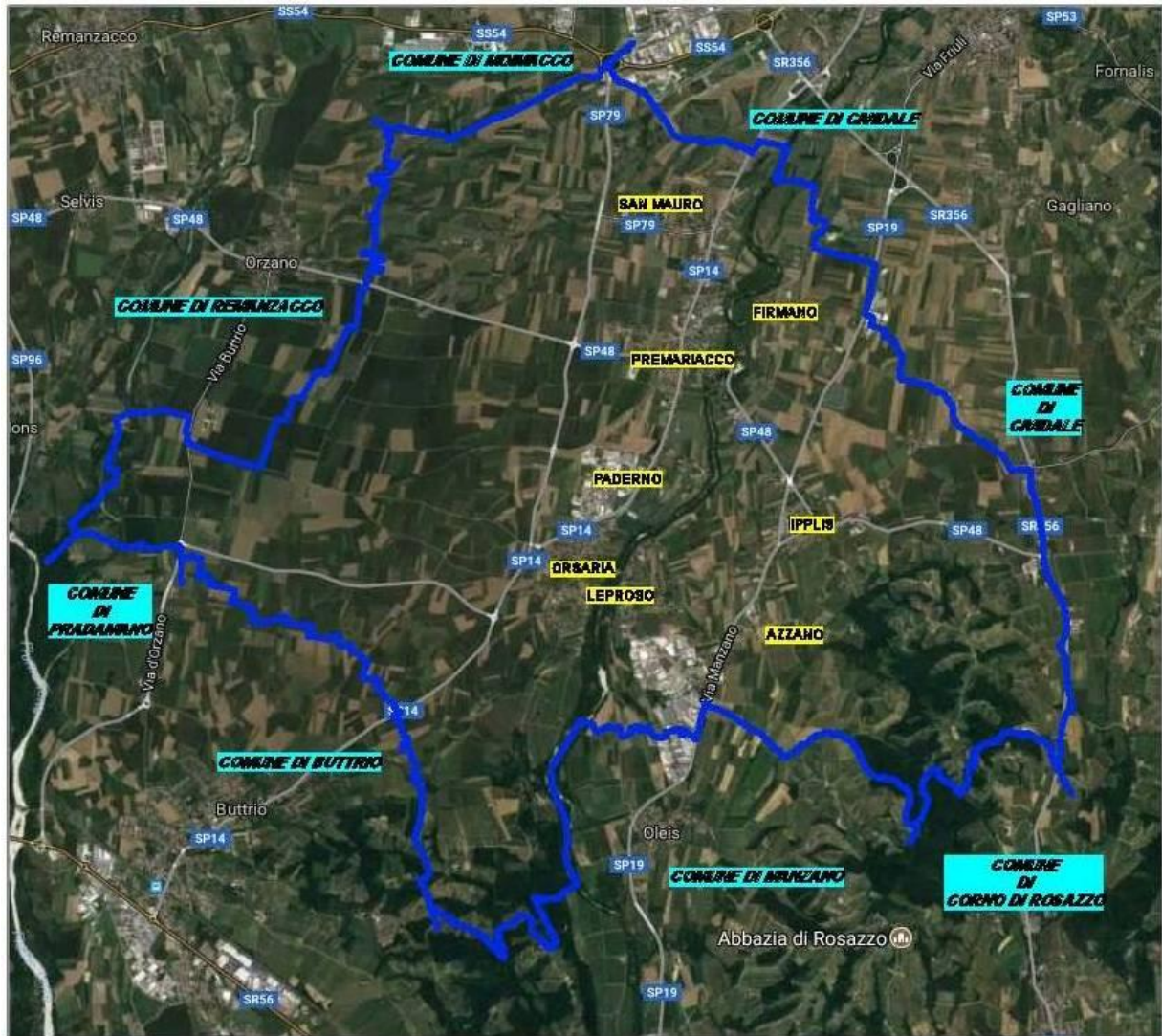
L’assetto urbano complessivo presenta notevoli frangiture lungo le viabilità principali, tuttavia il Comune conserva ancora nelle zone centrali dei centri abitati l’impianto strutturale e la tipologia edilizia rurale, mentre sono leggibili i segni delle successive trasformazioni.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dal Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3320025 “Magredi di Firmano” (Direttiva Habitat Natura 2000) dalla presenza di due Aree di rilevante interesse ambientale (ARIA n.16 “Torre-Malina” e ARIA n.17 “Fiume Natisone”), mentre non vi sono zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d’acqua che interessano il territorio comunale (Fiume Natisone, Torrente Malina, Roggia Cividina,

Torrente Rivolo, Torrente Manzanizza, Torrente Sasso) e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.

**Figura 1:** inquadramento territoriale



## **1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

### **2.1.a Descrizione del Piano Regolatore vigente**

Il Comune di Premariacco è dotato di P.R.G.C. approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 48 del 29.12.2003 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 0164/Pres. del 21.05.2004.

Da allora sono state apportate altre dodici varianti di entità diverse.

In questo frangente è emersa la necessità di redigere una nuova Variante per adeguare il Piano urbanistico generale comunale alle previsioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Isonzo (P.A.I.), approvato con Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 21/11/2013 pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28/04/2014, così come da aggiornamento approvato con Decreto del Dirigente incaricato n.40 del 13.07.2016 relativo all'inserimento delle aree individuate in Comune di Premariacco.

Tale Variante viene redatta e recepita ai sensi degli Artt. 4 e 7, lett. b) e f) della L.R. 21/2015.

### **2.1.b Descrizione della variante**

La Variante urbanistica, come detto, si rende, necessaria per consentire l'adeguamento del piano urbanistico generale alle previsioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Tagliamento (P.A.I.) con i vari gradi di pericolosità idraulica e geologica.

Nella fattispecie, la Variante riconosce e fa proprie, a livello cartografico e normativo, le indicazioni del PAI, provvedendo al loro recepimento:

- a livello cartografico, aggiornando i seguenti elaborati del PRGC vigente:
  - TAV. A2 - CARTA DEI VINCOLI
  - TAV. P2 - ZONIZZAZIONE
- a livello normativo:
  - integrando e razionalizzando i contenuti del vigente "Art. 46 – PRESCRIZIONI GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE" delle norme di attuazione, così come riveduti dal dott. geol. Maurizio Pivetta.

### **2.2 In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse**

Le modifiche introdotte dalla Variante, riconoscono soprattutto situazioni oggettive dello stato del territorio, con riferimento ai gradi di pericolosità idrogeologica.

A tutto ciò devono fare riferimento i progetti e/o le attività ivi ricadenti.

### **2.3 In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

La variante recepisce in toto le previsioni e prescrizioni del PAI senza apportare variazioni o modifiche che incidono sugli obiettivi e sulle strategie del Piano stesso.

### **2.4 La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Le integrazioni apportate, perseguono di per se stesse i principi dello sviluppo sostenibile.

## 2.5 Problemi ambientali pertinenti la Variante

Le previsioni della variante e le modifiche azzonative oggetto di valutazione, non introducono problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

## 2.6 La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Viste le caratteristiche e le previsioni della Variante, si ritiene che le stesse non abbiano rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente e che non risultino in contrasto con le Misure di conservazione della Regione Biogeografica alpina (726/2013), né con quelle della Regione Biogeografica continentale (546/2013).

## **3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

### **3.1 Individuazione degli effetti significativi**

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

- a) Componenti naturali
  - Biodiversità
  - Suolo
  - Qualità dell'aria
- b) Componenti antropiche
  - Popolazione e salute umana
  - Paesaggio

#### **3.1.a Componenti naturali**

- **Biodiversità**  
Le previsioni della Variante non potranno comportare una riduzione della biodiversità.
- **Suolo**  
L'attuazione delle prescrizioni introdotte contribuiscono, seppure in maniera limitata, alla riduzione di consumo della risorsa suolo, in funzione delle limitazioni prodotte dai gradi di pericolosità idrogeologica.
- **Qualità dell'aria**  
La tipologia dell'intervento previsto non interferisce con la qualità dell'aria.

#### **3.1.b Componenti antropiche**

- **Popolazione e salute umana**  
La previsione, inibendo in alcune zone la realizzazione e quindi l'utilizzo di ambienti posti entro terra, garantisce una maggiore della salubrità nei confronti dei danni conseguenti all'umidità risalente.

- **Paesaggio**

Le prescrizioni introdotte non intervengono sull'assetto paesaggistico presente e già tutelato per ogni singola zona interessata.

\*\*\*\*\*

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

<b>Componenti considerate</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Stima degli impatti</b>
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Miglioramento della qualità della vita	+
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante**

#### **3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Sulla base delle valutazioni effettuate in precedenza, si può ritenere che la Variante non determini effetti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.

#### **3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti**

Verificato che non sussistono situazioni di criticità in seguito alle modifiche previste dalla Variante, le valutazioni effettuate al paragrafo precedente possono essere estese anche agli impatti cumulativi.

#### **3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti**

La tipologia delle previsioni di salvaguardia introdotte non possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

### **3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente**

Le previsioni della Variante, non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

Semmai, relativamente alle zone riconosciute soggette a pericolosità idraulica P1, le prescrizioni introdotte contribuiranno a migliorare la qualità ambientale delle abitazioni ricadenti all'interno delle perimetrazioni in argomento con specifico riferimento all'eliminazione di umidità di risalita, non essendo possibile realizzare vani interrati.

### **3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti**

Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli eventuali impatti siano limitati alla scala locale e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.

### **3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano**

Gli ambiti individuati dalla Variante non comportano effetti sulle aree di valore naturale e/o ambientale ritenute vulnerabili.

### **3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette poste nelle vicinanze.

## **4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 13 al PRGC vigente del Comune di Premariacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).